



Firenze, 30 Settembre 2021

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Regionale
Antonio Mazzeo
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE
TESTO SOSTITUTIVO IO_262
(ai sensi dell'art. 174 del Regolamento interno)

Oggetto: in merito allo stato di avanzamento della realizzazione del centro raccolta e redistribuzione anche per gli scarti di pellame

I Consiglieri regionali,

Premesso che:

- l'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile;
- tramite l'economia circolare si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo in quanto una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico; così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore;

Considerato che:

- che l'economia circolare, unitamente all'obiettivo di azzeramento dell'inquinamento per un ambiente privo di sostanze tossiche, è un fattore chiave per la riduzione dell'impronta ambientale complessiva della produzione e dei consumi europei, rispettando i limiti del pianeta e proteggendo la salute umana, garantendo nel contempo un'economia competitiva e innovativa;

Tenuto conto che:

- la Toscana spicca nel mondo anche per la lavorazione del cuoio, attività radicata in secoli di tradizioni e tutt'oggi praticata in maniera artigianale;
- la lavorazione artigianale del cuoio è infatti uno dei fiori all'occhiello del Made in Italy ed è ovunque nel mondo sinonimo di qualità, unicità e design;
- la Toscana può vantare la presenza di una delle eccellenze industriali a livello nazionale: il Distretto industriale pelli, cuoio e calzature del Valdarno Superiore; il Distretto è situato



all'interno del triangolo Firenze – Arezzo – Siena, il Valdarno superiore è racchiuso tra la dorsale appenninica del Pratomagno e i monti del Chianti;

- nel distretto sono presenti poco più di 500 aziende della filiera conciaria, con oltre 6.000 addetti ed una dimensione media di circa 12 addetti, per un fatturato pari a 2 miliardi e 400 milioni, con le esportazioni che rappresentano circa il 70% del fatturato;
- ad oggi vanno in discarica circa 80mila tonnellate di scarti di lavorazione, prodotti da conciatori e pellettieri;

Rilevato che:

- tramite il recupero degli scarti e degli esuberanti provenienti dalla lavorazione della pelle e la reintroduzione nel circuito economico e sociale del territorio toscano, si contribuisce attivamente alla riduzione dei volumi di rifiuti in discarica;
- vi sono presenti sul territorio associazioni che promuovono progetti volti alla creazione di reti di cooperazione tra aziende, piccoli artigiani, associazioni ed enti locali per la raccolta e il riutilizzo degli scarti di pellame;
- lo scorso 17 gennaio 2020 è stato siglato tra la Regione Toscana, Comune di Prato, ALIA SpA, Confindustria Toscana Nord, CNA Toscana, Confartigianato Toscana/Tessile/Moda e ASTRI il “PATTO PER IL TESSILE” che mette in campo politiche e azioni rivolte a favorire lo sviluppo dell'economia circolare del distretto del tessile e la creazione di condizioni che consentano una raccolta a rete dei rifiuti speciali, insieme all'individuazione di nuove opportunità alle quali potranno accedere gli operatori (come Eco Firenze la nuova piattaforma realizzata da Alia spa);
- l'art. 3, comma 3bis dello Statuto della Regione Toscana prevede che la Regione abbia il compito di promuovere le condizioni per uno sviluppo sostenibile, per la soddisfazione dei bisogni della generazione presente e la salvaguardia della vita delle generazioni future;

Interrogano il Presidente della Giunta e l'Assessore all'Ambiente

- per conoscere quale sia lo stato di avanzamento della realizzazione del centro raccolta e redistribuzione anche per gli scarti di pellame, come specificato all'art. 3 comma 4 del protocollo citato in premessa.

Cons. Francesco Toselli

Cons. Vittorio Fantozzi

Cons. Alessandro Caracchi